MESSAGGIO DEL MINISTRO GENERALE AI LAICI TRINITARI IN OCCASIONE DEL XXV ANNIVERSARIO DELLA APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VITA DEL LAICATO TRINITARIO

B. S. SS. T.

Carissimi laici trinitari,

il 15 novembre 2000 fu approvato il Progetto di vita del Laicato Trinitario dal Prefetto della Congregazione (oggi Dicastero) per gli Istituti Religiosi e le Società di Vita Apostolica. Con queste parole il Ministro Generale dell'epoca sottolineava la portata storica di questo evento: «É un progetto di grande fecondità [...], esso garantisce la comunione tra tutti i gruppi del Laicato Trinitario; è aperto alle varie forme del laicato stesso che sono nate durante la nostra lunga storia, e vanno sorgendo ancora; è aperto alle diverse maniere e forme di vivere la dimensione secolare del carisma trinitario, nei vari rami e istituti della Famiglia».

Fecondità, apertura, ricchezza della diversità di attuare il carisma trinitario, ecco i punti di forza di questo documento che costituisce un riferimento per tutti i laici che desiderano vivere la propria consacrazione battesimale secondo il carisma redentivo-misericordioso di San Giovanni de Matha.

Questo documento, che recepisce pienamente gli insegnamenti del Concilio Vaticano II e del successivo magistero ecclesiale sulla vocazione e missione specifica dei laici, è frutto dello stile sinodale della nostra famiglia religiosa: preparato e migliorato nelle diverse assemblee e incontri dell'intera Famiglia Trinitaria, del CILT e del COPEFAT, ha voluto dare una chiara impronta unitaria alla variegata realtà dei laici trinitari, senza pretese di uniformità ma nel pieno rispetto della specificità di ogni forma di aggregazione laicale che condivide il carisma e la spiritualità di San Giovanni de Matha.

La vocazione specifica dei laici trinitari è quella di portare la luce del carisma misericordioso e redentivo in ogni ambito della vita sociale: nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nel volontariato, nell'impegno politico al servizio del bene comune. Tutto ciò non può avvenire al di fuori della comunione con tutta la Famiglia Trinitaria, che il PVLT richiama più volte.

Questo documento ha promosso una chiara identità carismatica dei laici trinitari, identità mai scontata che bisogna riscoprire giorno per giorno. Allo stesso tempo da più parti si avverte la necessità di una revisione e un aggiornamento di questo documento per renderlo maggiormente rispondente alla realtà del laicato trinitario di oggi, profondamente diverso da quello di venticinque anni fa.

***

Nelle mie visite pastorali ho avuto l'occasione di incontrare tanti laici trinitari, appassionati del carisma, pienamente coinvolti nel cammino della Famiglia Trinitaria. Ho incontrato nel laicato una realtà dinamica, ricca nella varietà delle sue espressioni e delle culture, bisognosa di essere consolidata soprattutto nelle nuove presenze. Per tutta la Famiglia Trinitaria siete una grande forza e speranza. Tutti insieme siamo custodi di un grande patrimonio spirituale e di una storia che ha generato numerosi santi anche tra i laici, tra i quali vorrei ricordare la Beata Anna Maria Taigi e la Beata Elisabetta Canori Mora. Siate sentinelle di speranza, capaci non solo di ricordare e celebrare un passato glorioso ma anche di costruire un futuro di pace e di libertà per tutti.

Carissimi fratelli e sorelle laici, il vostro apporto e la vostra testimonianza sono preziosi e insostituibili. Il mondo ha sempre più bisogno della "flagrante attualità" del carisma di San Giovanni de Matha, quale strumento di liberazione e di speranza in un mondo dominato da tante forme di schiavitù, di oppressione e di ingiustizia. Ogni realtà umana ha bisogno di questa forza liberante del Vangelo di Gesù. Nel ringraziarvi per il vostro appassionato impegno nell'incarnare il carisma trinitario, vorrei rivolgere a tutti un augurio sincero e fraterno.

La Trinità redentrice sia la fonte, il modello e la meta di ogni vostro progetto

(PVLT, n. 4). La comunione reciproca ad ogni livello sia la vostra prima preoccupazione e priorità. Nella Famiglia Trinitaria siate sempre lievito di comunione, promotori di nuove e più efficaci iniziative di liberazione. Aiutateci a leggere i segni dei tempi per testimoniare insieme non solo la fedeltà dinamica alle origini ma anche la capacità di ascolto delle sfide del tempo presente. Il vostro impegno attivo nel combattere ogni forma di ingiustizia e sfruttamento e a sostenere gli ultimi e i poveri, sia un chiaro monito per tutti della necessità di vivificare la fede con le opere. Trasfigurate il mondo, illuminandolo con la presenza di Dio sapendo che ogni realtà temporale chiede salvezza e liberazione.

Sappiate prolungare con il vostro ingegno e competenza l'opera redentiva della Santissima Trinità per portare in ogni angolo della società la carica liberante della carità di cui il mondo ha tanto bisogno, come ci ha ricordato papa Leone XIV: «La carità cristiana, quando si incarna, diventa liberatrice. E la missione della Chiesa, quando è fedele al suo Signore, è sempre quella di annunciare la liberazione» (Leone XIV, *Dilexit te*, n. 61). Quante forme di schiavitù attendono una nostra risposta concreta e solidale. Mostrate con la vostra vita la forza attraente di un carisma vivo e attuale, soprattutto verso i giovani alla ricerca di un senso e una direzione da dare alla propria vita.

In modo particolare, in questo momento storico, vi chiedo una particolare attenzione verso i cristiani perseguitati (cf PVLT, nn. 22-23), tra i quali vi sono tanti laici come voi, tante famiglie come le vostre costrette a subire non poche umiliazioni pur di restare fedeli a Cristo. Fatevi portatori di questa sensibilità, date voce a chi soffre nel silenzio e nell'indifferenza. Come auspicato nell'ultimo Capitolo Generale al quale hanno partecipato nella fase programmatica i rappresentanti della Famiglia Trinitaria, «questa missione [di solidarietà con i cristiani perseguitati] sia sempre più un elemento unificante e identificativo dell'intera Famiglia Trinitaria»[1].

Agli auguri unisco la mia preghiera e assicuro la mia vicinanza, mentre invoco su tutti voi per intercessione del nostro Fondatore e dei nostri Santi religiosi e laici, la benedizione della Santissima Trinità.

Roma, 15 novembre 2025

P. fr. Luigi Buccarello O.SS.T.
Ministro Generale

P. fr. Luigi Buccarello O.SS.T.

[1] *Documento finale del Capitolo Generale (Roma, 8-22 giugno 2025)*, n. 5